

Regionali, Parentela (M5S): “Nel programma 5 Stelle la cessazione di ogni rapporto con Sorical”



Nel nostro programma è prevista la cessazione reale di qualsiasi rapporto della Regione Calabria con il “postificio” **Sorical**, partecipata in liquidazione che ad oggi gestisce il servizio idrico regionale».

Lo afferma, in una nota, il **deputato M5S Paolo Parentela**, coordinatore per la campagna elettorale del Movimento 5 Stelle relativa alle prossime Regionali della Calabria. «Sorical e la Regione – prosegue il parlamentare – non hanno mai risposto sulla gravissima questione, che a lungo abbiamo denunciato come Movimento 5 Stelle, delle tariffe illegittime e gonfiate, per anni applicate a discapito dei Comuni e dei cittadini calabresi. Dal canto suo la Regione amministrata da **Mario Oliverio** ha invece creato l’**Autorità idrica regionale**, che, oltre a non essere davvero rappresentativa dei territori, è stata uno specchietto per le allodole e non ha mai garantito che il servizio idrico fosse realmente pubblico e libero da ogni logica di profitto sull’acqua, bene comune per eccellenza». «Nel programma per le Regionali – continua il deputato **M5S** – abbiamo previsto una rivoluzione sul tema dell’acqua pubblica, rispetto al quale il governatore Oliverio ha mentito e preso in giro comitati, associazioni e intere comunità.

Peraltro nello stesso programma abbiamo inserito i contenuti di una nostra mozione, elaborata con il collega **deputato Giuseppe d'Ippolito** e da mesi messa a disposizione dei Comuni, volta a risolvere il dimenticato problema delle maggiori somme nel tempo pretese, ben oltre quanto consentito dalle norme, dalla **Regione Calabria** e dalla stessa Sorical, nonché ad impedire la riduzione o il distacco della fornitura dell'acqua in caso di morosità». «Proponiamo – conclude Parentela – che la gestione e l'erogazione del servizio idrico non siano separate e che possano essere affidate soltanto a enti di diritto pubblico, non assoggettabili al patto di stabilità interno. Nel nostro programma, infine, terremo conto del contributo prezioso degli attivisti, che hanno già lavorato su molti argomenti».